Si aggrava la crisi politica per l'attacco oltranzista del PSU

DESTRA DC E SOCIALDEMOCRATICI PARLANO DI SCIOGLIERE LE CAMERE

I 14 punti

Silenzio sui problemi di fondo che agitano la società italiana, e proposte di soluzioni conservatrici - La ricerca di un comuromesso nel quadripartito e le concessioni al PSU e alla destra dc La crisi ha fatto peggiorare in luglio i rapporti finanziari con l'estero

Il «documento Andreotti» — ora all esame dei quattro partiti — è stato conosciuto ieri nel suo testo integrale Esso si compone di 40 cartelle e di quattordici titoli di problemi L insieme che ne risulta è assolutamente deludente se comparato ai problemi che agitano la società italiana Frasuda da ogni pagina il tentativo di raggiungere a qualsiasi costo un compromesso di qui non soltanto una esposizione tenuta a un livello forse volutamente piatto nel proposito di smussare gli angoli ma soprattutto la dimostrazione del vuoto che si crea quando *non ci si vuole opporre agli oltranzisti socialdemocratici* La conseguenza è il silenzio sui problemi veri e reali e una vacuità di fondo con la quale si impastano — nei pochi casi in cui si entra nei dettagli — soluzioni nettamente conservatrici

Dopo una premessa in cui si sostiene che il quadripartito costituisce la «risposta più valida — attraverso una larga base ideologica e parlamentare — alle esigenze attuali» e si afferma che «sarebbe fuor di luogo a così breve distanza di tempo sciupare tutto questo materiale di certificato avvicinamento di posizioni» rappresentato dal «preambolo Forlani» il documento del presidente designato rileva che la «concordia tra i quattro» non può non trovare una chiara eco anche nei rispettivi partiti e nei relativi Gruppi parlamentari» «Le peculiarità programmatiche e le legittime esigenze tattiche e strategiche» devono «consentire un margine di autonomia», ma «lo spirito e la lettera dell impegno» devono «essere largamente prevalenti sulla sfera della differenziazione» Di qui si fanno drivare «tre conseguenze» 1) la necessità che i quattro usino sulla stampa «nei propri reciproci confronti un tono e un linguaggio diversi da quelli che si usano verso l'esterno della coalizione» 2) «dare con modi nuovi una migliore coscienza di maggioranza ai singoli parlamentari e ai Gruppi relativi» con una «netta demarcazione fra maggioranza e minoranza», e 3) «armonia tra gli atteggiamenti periferici dei partiti e il loro impegno governativo» pur senza «trasposizioni meccaniche o uniformità automatiche»

«I casi di impossibilità materiale o le altre eccezionali situazioni dove il centro sinistra non si realizzi per cause diverse dalla insufficienza aritmetica» devono essere «soluzioni in deroga» «occorrono — aggiunge il documento — riafferma zioni chiare e più che altro fatti concreti che restaurino il credito verso la politica di centro sinistra» eliminando «dubbi di fondo sui rapporti tra una parte della maggioranza governativa e il partito comunista» Segue qui il richiamo a una risoluzione del 1969 dell Internazionale socialista che venne approvata dal solo Cariglia ma a titolo personale prima della scissione (e invece Andreotti — erroneamente — dà il documento come ratificato sia dal PSI che dal PSU) Dopo una parte sul «metodo di lavoro» seguono le indicazioni di quattordici punti

1) Attuazione dell'ordinamento regionale Riforma dell'amministrazione e sistema dei controlli — Vi si afferma tra l altro che «nelle forme, tanto più efficaci quanto silenziose che si riterranno adeguate» il governo dovrà snellire le procedure amministrative «la cui fragrinosa pesantezza turba gravemente i rapporti tra Amministrazione centrale ed enti locali» Si sostiene tra l altro la esigenza di «avviare una riforma della Corte dei Conti»

2) Situazione economico-finanziaria — La previsione attuale «non è solo di permanenza di uno stato difficile, ma contiene la fondata probabilità per non dire la certezza, di un più diffuso disagio a breve termine specie nelle medie e piccole industrie con una pausa rosa creazione di disoccupati» Segue il richiamo alle «misure prevalentemente tributarie» predisposte dal governo Rumor e *un accenno all esigenza di un* «tradizionale riserbo in materia fiscale» che impedisce di delineare misure precise Si afferma poi che «nel luglio i nostri rapporti finanziari con l estero — che avevano segnato un miglioramento nel giugno — sono di nuovo peggiorati e questo viene ricollegato alla incertezza tipica del periodo di crisi» Le misure congiunturali dovrebbero venire vincolate «a un quadro preciso di avvio e di primo impulso di riforme strutturali» coltivando la «collaborazione necessaria col mondo del lavoro»

3) Edilizia abitativa — Vi si rileva che «il numero delle abitazioni costruite negli ultimi anni è al di sotto del 50 per cento del fabbisogno stimato» e che «l edilizia abitativa sovvenzionata dallo Stato ha toccato il fondo di un misero 5 per cento» L indicazione è solo quella di «portare avanti» i «provvedimenti legislativi e amministrativi già in corso» e di «affidare agli organi competenti la redazione di un articolato programma le cui linee dovrebbero essere annunciate nelle dichiarazioni di governo» Si parla di proroga del blocco dei fitti urbani ma non dei contratti

4) Riforma sanitaria — Il sistema attuale è insoddisfacente e provoca oltretutto «un deficit annuale veramente notevole» «sembra tuttavia che fatta questa constatazione non si possa nello scorcio di una trattativa di crisi pretendere di andare oltre nella ricognizione delle esigenze e delle terapie» Il governo dovrà stabilire «il programma d azione»

5) Politica dei trasporti — Nove righe in tutto per dire che «la necessità di un riassetto globale del settore dei trasporti pubblici locali» non può far «disattendere» la «garanzia della massima mobilità dei cittadini» da trovarsi «nel rispetto delle competenze delle Regioni»

6) Scuola — Non una parola circolante sulla riforma universitaria di cui si dice solo che il Senato ha ormai «preso posta per l aula» L impegno di un governo dovrebbe concentrarsi sulla legge sulla scuola media superiore e sull istituzione tecnico professionale Gli uffici scuola dei quattro partiti dovrebbero fissare delle linee precise *in collegamento con* deputati e senatori delle commissioni parlamentari e «ascoltando» la voce diretta della scuola «Mi sembra — precisa Andreotti — che sarebbe presuntuoso e poco fondato lo sperare di sciogliere in pochi giorni questi ed altri nodi»

7) Riforma tributaria — Una paginetta per sostenere che il progetto dovrà essere sollecitamente esaminato dal Parlamento Legato alla riforma tributaria è anche il risanamento dei bilanci degli Enti locali mentre «corso autonomo» dovrà avere il disegno di legge sugli sgravi per i lavoratori dipendenti

8) Agricoltura — L unica proposta è quella di «rinviare al 71 l assegnazione del 70 con conseguente spostamento al 72 dell inizio del Piano Verde» Circa i fitti rustici si definisce «già bene avviata» la ricerca di modifiche in sede parlamentare Tutte modifiche che vanno come è noto in senso conservatore

9) Mezzogiorno — «Si dovrà valutare se la soppressione del Comitato dei Ministri non possa dar luogo a erronee interpretazioni di carattere psicologico quasi attestasse in gannevolmente un affievolimento dell impegno meridionalistico»

10) Enti superflui ed economie — «Per ottenere qualche risparmio ma principalmente per segnare un indirizzo adeguato alla serietà del momento» un comitato di ministri dovrebbe riferire al riguardo entro sessanta giorni

11) Riforma del CNEL — La proposta delle Confederazioni dei lavoratori offre «una base avanzata»

12) Riforme dei codici, diritto di famiglia e conformità costituzionale — «Per troncare una volta per sempre le ricorrenti polemiche sulla incongruità di avere ancora i codici dei precedenti regimi» — cioè più per motivi psicologici che per l esigenza di una profonda riforma — «si pregheranno le Camere di voler dare sollecita evasione alla delega per il nuovo codice di procedura penale e alla riforma del codice penale»

13) Alto Adige — Rammarico per il ritardo nell iter delle leggi

14) Voto ai diciottenni — «Perchè a qualcuno non sembri eccessiva questa proposta si ricorda che è ormai adottata in quasi tutti i paesi La si propone soprattutto per che «sembri infine non inutile dare alla impostazione del governo qualche saggio di un taglio di costruttiva novità»

E questo è tutto con l aggiunta dell affermazione secondo cui i quattro partiti «hanno ancora molto cammino da compiere assieme» Dove non bastino evidentemente le critiche da destra degli oltranzisti del PSU per far divenire un programma adeguato un abbozzo abbastanza informe e del tutto inadeguato di alcuni titoli dei molti e ben più vasti problemi che investono la società italiana Oltretutto quando i problemi non si risolvono e li si lascia marcire — magari non identificandoli nemmeno — si lascia uno spazio pericoloso per l iniziativa delle grandi forze padronali e conservatrici

Nel «documento» infine non c è alcun accenno ai problemi internazionali

(Dalla prima pagina)

mattinata Ferri si era recato da Fanfani per protestare contro alcuni episodi relativi alla *Giunta subito dopo* si era riunita la segreteria socialdemocratica Si trattava di esaminare il documento di Andreotti quaranta cartelline deludenti e sfuggenti tutte giocate nel tentativo di trovare un compromesso sul documento diamo a parte una sintesi ed un commento di merito) che non hanno come del resto era previsto entusiasmato nessuno Il portavoce socialdemocratico faceva intendere ancor prima della conclusione della riunione che il documento di Andreotti sebbene ricco di parti che interessavano i socialdemocratici mancava della indicazione delle «*garanzie*», in primo luogo sulla questione delle Giunte per la quale il PSU chiedeva le dimissioni del presidente del Consiglio nel caso che gli «*accordi non venissero rispettati*» Il testo veniva poi giudicato «*carente*» per il rapporto con i sindacati «*Non bisogna dimenticare* — precisava il portavoce del PSU — *che al recente congresso della FIOM è stato preannunciato un nuovo autunno caldo con caratteristiche prevalentemente politiche Come intende il futuro governo fronteggiare questa minaccia che viene da parte del PCI?*» Si chiedeva insomma un «*chiarimento*» di carattere antisindacale come fondamento della linea del governo

Date queste premesse il risultato della Direzione socialdemocratica appariva scontato Poco prima della riunione Ferri diceva che l attuale sarebbe stata «*un estate senza ferie*» Tanassi aveva già fatto pubblicare da un giornale del mattino il contenuto di una propria conversazione telefonica con Andreotti Al presidente del Consiglio incaricato che insisteva per avere assicurazioni sull appoggio del PSU il presidente del partito socialdemocratico rispondeva che «*il problema non era di carattere personale*» e soggiungeva «*Se la DC vuole fare ad ogni costo un governo lo faccia pure col PSI e il PRI se ci stanno vuol dire che i socialdemocratici resteranno all opposizione*» L agenzia di Tanassi nel primo pomeriggio aveva già considerato il documento di Andreotti «*non valido*» per superare i contrasti tra i partiti di centro sinistra Più oltre i tanassiani scrivevano che il documento era stato scritto probabilmente con un intento che riguarda l assetto interno della DC cioè per «*emarginare la destra che un anno fa doveva essere proprio il gruppo degli andreottiani e che oggi forse è il gruppo Rumor Piccoli unitamente a quel che esponente degli ex centristi di Scelba*»

Nel documento della Direzione del PSU queste posizioni sono state raccolte Il testo socialdemocratico si conclude con l affermazione che il PSU «*giudica inadeguata la piattaforma politico programmatica proposta dal presidente del Consiglio incaricato e ritiene che in queste condizioni non si possa avviare la trattativa per la formazione del governo*» All inizio la Direzione del PSU ripete che i socialdemocratici sono a favore del quadripartito ma alla condizione che venga soddisfatta «*l esigenza di una verifica della reale volontà e dell impegno coerente dei partiti della coalizione posta a fondamento della crisi dal presidente del Consiglio dimissionario e fatta propria dalla stessa Direzione della DC*» Il primo attacco riguarda il PSI accusato di perseguire un indirizzo in contrasto col centro sinistra Poi viene la volta di Andreotti Nei dieci giorni del suo tentativo — si afferma facendo tra l altro ricorso a una falsificazione sfacciata — «*si è cercato con una convergenza di posizioni che va da ambienti della destra economica ai comunisti e ai loro alleati di accreditare la tesi che il governo debba essere al più presto ricostituito su una semplice intesa circa i provvedimenti di carattere economico accantonando i problemi politici o di schieramento presentati come secondari o artificiosi*» Nonostante ciò affermano i socialdemocratici «*non è venuta dal presidente incaricato neppure una chiara indicazione di scelte in materia di politica economica*» Ma l esercitata impostazione» di questa fase della crisi ha portato soprattutto a sfuggire ai «*problemi politici essenziali*» «*primo fra tutti quello di contrastare validamente il disegno comunista*»

Nella giornata di ieri Andreotti aveva avuto colloqui con il governatore della Banca d Italia Carli nonchè con tecnici tributari e di materie sanitarie ospedaliere Aveva preso parte anche all riunione della delegazione dc incaricata delle trattative Nel corso di questa riunione è risultato chiaro che i giudizi socialdemocratici coincidono perfettamente con quelli dei totel Il vice segretario dc Colleoni ed il capogruppo dei senatori Spagnolli entrambi dorotei hanno chiesto anche essi «*garanzie*» più sostanziose nei confronti dei socialisti sulla questione delle Giunte e quanto ai problemi economici hanno proposto che il nuovo governo chieda a CGIL CISL e UIL una tregua sindacale inaugurando nel contempo un periodo dichiaratamente di «*austerity*»

La riunione si è comunque conclusa con una conferma formale dell appoggio della delegazione dc al tentativo andreottiano Prima e dopo questo incontro alcuni esponenti dorotei sono andati in giro a parlare dell ineluttabilità dello scioglimento delle Camere e della convocazione dei comizi elettorali per ottobre (si sussurra anche la data precisa l 11) Si fanno come è naturale anche i nomi dei «cavalli di ricambio», degli uomini cioè che i contraenti del «patto di unità d azione» dorotei socialdemocratico vorrebbero al posto di Andreotti e si riparla di Taviani o di Tanfani per soluzioni che vengono in qualche modo ricondotte a caratteristiche di «*emergenza*»

DIREZIONE PSI Nell introdurre i lavori della Direzione socialista Mancini ha invitato ad «*esprimere un giudizio completo*» sul documento Andreotti tenendo conto della situazione politica generale Il segretario socialista dopo avere ribadito le «*precedenti posizioni del PSI alle quali il partito intende rimanere fedele*» ha sottolineato «*l opportunità di consentire ad un incontro col presidente incaricato e con gli altri partiti del centro sinistra per un esame definitivo delle possibilità di giungere alla costituzione di un governo quadripartito*»

Intervenendo nella discussione il *leader* della sinistra socialista Lombardi ha detto «*Il documento Andreotti è del tutto deludente e improprio ad inquadrare nei suoi termini concreti una possibile soluzione che non segni l umiliazione non tanto del PSI quanto delle nuove e giuste esigenze della società della cui promozione e rappresentanza concreta esso non può non farsi carico senza rinunciare alla sua identità Il documento ignora deliberatamente problemi al cui urto si è dissolta la precedente formazione di governo Sembra leggendo Andreotti* — ha proseguito Lombardi — *che in Italia non esista un problema di nuovi rapporti gerarchici e di potere nelle fabbriche e nella società di fronte ai quali un governo democratico deve pur dichiarare se ne considera il processo come una aberrazione da eliminare oppure come un fatto fisiologico e democraticamente significativo da riconoscere e incoraggiare Sembra ancora che non esista un problema di garanzia delle istituzioni quando ciò che è accaduto prima durante e dopo i fatti di Milano ha rivelato carenze complicità interferenze dell estremismo di destra con taluni apparati dello stato in legame anche con centrali straniere Sembra ancora che non vi sia stata nessuna correlazione fra la crisi di governo e la grande lotta per le riforme intrapresa unitariamente dai sindacati Così pure il documento ignora completamente* — ha concluso Lombardi — *il problema della politica monetaria che si sta affrontando con una politica di restrizione del credito non selettivo*»

Lombardi con una dichiarazione alla stampa ha anche polemizzato con Andreotti per il riferimento ai deliberati dell Internazionale socialista riguardo ai rapporti con il Partito comunista La *gaffe* di Andreotti ha detto Lombardi consiste nell aver fondato un giudizio di sostanziale coincidenza delle posizioni di PSI e PSU «*su un documento del l Internazionale votato in carenza di una delegazione del l allora Partito socialista unificato (Nenni e Carighia vi intervennero in ragione della loro carica e senza mandato di rappresentanza) e che la componente del PSI si rifiuto di riconoscere per cui non fu mai fatto proprio neppure quando PSI e PSDI erano strutturalmente uniti*»

La riunione è stata sospesa e riunirà stamane Un portavoce del PSI ha dichiarato ieri sera che era emersa una tendenza a considerare il documento di Andreotti come una base per la prosecuzione delle trattative

FANFANI Sul *Popolo* di ieri il presidente del Senato Fanfani ha fatto pubblicare un corsivo di risposta alle critiche che in questi giorni aveva no bersagliato il suo operato Come ha riferito anche il nostro giornale alcuni organi di stampa, e in particolare *Sette giorni* avevano scritto che il senatore Fanfani faceva pesare «*un ombra sulla crisi*» con atteggiamenti filogollisti e presentandosi come l uomo dell emergenza» Nel rispondere — con discreto ritardo — a ciò che era stato scritto in proposito *Il Popolo* scrive che «*le ripetute insinuazioni sul conto di dc con disinvolti e cervellotici riferimenti ora a Napoleone ora a De Gaulle dimenticando del tutto quella che è la vocazione democratica del nostro partito e il contributo che ad essa questi amici hanno dato con testimonianze precise di azione politica e di responsabili a sono esercitazioni qualunquistiche*»

SINDACATI Questo pomeriggio alle 18 si riuniranno le segreterie di CGIL CISL e UIL per uno scambio di idee e per le iniziative sindacali da realizzare alla ripresa dopo le ferie In proposito la segreteria della CGIL ha fatto smentire voci circa valutazioni che il sindacato avrebbe espresso sul documento di Andreotti che ancora non è stato oggetto di esame

I tre segretari generali delle Federazioni degli edili e delle costruzioni aderenti alla Cgil Cisl e Uil hanno intanto indirizzato ad Andreotti una lettera in cui si fa il punto sul precario stato dell industria edilizia ed i gravi problemi dell occupazione I tre sindacati affermano che «*i problemi dell attuale congiuntura in edilizia non possono essere visti in modo separato dalla politica delle riforme per assicurare un nuovo tipo di sviluppo economico che salvaguardi il potere d acquisto delle retribuzioni e consolidi le conquiste contrattuali dei lavoratori*»

«*La situazione presente* — prosegue la lettera — *rafforza l esigenza di provvedimenti legislativi immediati che anticipino le riforme più impegnative (nuova legge urbanistica regolamentazione delle locazioni unificazione degli enti contenuta ed unitarietà dei finanziamenti pubblici nel settore)*»

Anche ieri sono continuati gli incidenti dopo i due attentati

Reggio ancora isolata

Sospesi i traghetti con la Sicilia, ostruita nuovamente la ferrovia - I negozi aperti per poche ore - Distrutto con una ruspa il casello dell'autostrada - Zucchero e carne a «borsa nera» - Scarseggiano i medicinali - Proseguono gli interrogatori

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 21

La città è ancora travolta dal furore «campanilistico» La questione del capoluogo strumentalmente agitata per dividere e calabresi ripropone con drammaticità la triste condizione di un «profondo sud» che vuole rompere con ogni mezzo l antica *condizione di servaggio* alla rete dei fiduciari di monopoli industriali i quali logica di potere che subordina gli interessi *generali a quelli dei padroni*

Quanto avviene a Reggio Calabria ormai da sette giorni non è solo il fuoco delle pattuglie di provocatori addestrati ed allenati di elementi assoldati per alimentare la confusione per creare e mantenere un clima di terrore e di paura

C è un antica e repressa collera contro il governo che ha sempre truffato Reggio Calabria (prima con le addizionali sul terremoto e poi con quelle pro Calabria) che ha disatteso ogni istanza di rinnovamento di giustizia sociale di progresso economico C è una realtà di miseria di sfruttamento di dolorosi distacchi nella disperata estenuante ricerca di un lavoro E l antica rivolta dei meridionali contro lo Stato accentratore ed eversivo

Difficilmente un intera popolazione avrebbe sopportato da una settimana privazioni e crudeltà inaudite per quello che di un momento all altro può accadere

Non è ora il momento di analizzare le cause che hanno potuto consentire alla destra di mobilitare alle vecchie scredite clientele ai loggioni ignari del neofascismo di esercitare una profonda opera eversiva che ha sconvolto il costume di mobilitare e ogni norma del vivere civile

Sorgono intanto come funghi i comitati d azione di intesa di difesa ecc Tutti fanno appello alla calma ma in modi più o meno espliciti danno ognuno per conto loro una mano al mestatori di professione cercando di alimentare il qualunquismo

Ancora ieri le barricate si moltiplicano si smotta i cigli del fuoco hanno rimosso le carcasse di alcune auto ma la circolazione rimane sempre difficoltosa Si entra e si esce dalla città solo nelle prime ore del mattino Poi verso le dieci il blocco è divenuto quasi totale

Stamane i negozi della periferia hanno aperto dalle ore 9 alle 11 ma nel centro cittadino nessun commerciante ha voluto rischiare

Montagne di rifiuti ardono in quasi tutti gli angoli della città, banche poste telefoni uffici pubblici e degli enti locali continuano a restare chiusi Alle Officine meccaniche calabresi *gli operai che si erano presentati* al lavoro sono stati mandati a casa dal direttore del personale con il pretesto che *qualcuno avrebbe potuto lanciare* qualche ordigno esplosivo Stanotte infatti il tritolo — dopo alcuni mesi — ha fatto risentire la sua voce due potenti deflagrazioni hanno danneggiato gli ingressi presso la sede della polizia stradale di via Possidonea e nel reparto «ricambi» della filiale FIAT sul Ponte della Libertà Gli ordigni sono stati lanciati da auto in corsa

Stamane al porto di Reggio Calabria i soliti e ben individuati gruppetti hanno bloccato i servizi di autoattraversamento della società «Caronte»

L intervento della polizia ha reso possibile l attracco e la partenza di un traghetto già avvistato da Messina I «dimostranti» hanno poi persuaso l armatore dottor Matacchena a sospendere i servizi di collegamento Reggio Messina e viceversa fino alle ore dodicesette Ma tutto lascia supporre che il blocco continuerà fino a tarda sera ieri più di tremila passeggeri sono rimasti bloccati per oltre 10 15 ore presso le stazioni di Gioia Tauro Palmi e Bagnara per il blocco effettuato a Villa San Giovanni Stamane le stazioni ferroviarie e marittime di Villa San Giovanni hanno ripreso *loro* servizi Ma dopo alcune ore gruppi di giovani hanno praticamente reso impossibile il traffico ferroviario *sono state divelte numerose* traverse ostruiti i binari con pali con le stesse traverse con materiale vario Perfino gli alberi sono stati sradicati per bloccare il traffico viario e ferroviario Da mezzogiorno sono stati perciò sospesi i collegamenti con la Sicilia anche da Villa San Giovanni

I blocchi che assediano la città rischiano seriamente di affamarla le botteghe di generi alimentari stanno esaurendo le loro scorte certi medicinali cominciano a scarseggiare La «borsa nera» funziona già per alcuni prodotti come lo zucchero e la carne Presso le carceri giudiziarie il numero complessivo degli arrestati è di 75

I magistrati che dimostrano una certa comprensione anche per la giovane età degli arrestati ne hanno finora rilasciati 27 Nelle ultime ore è ripresa anche il blocco sull autostrada il casello dell ANAS allo sbocco dell autostrada a Reggio Calabria è stato abbattuto con una ruspa Con la stessa ruspa sono stati sradicati molti alberi con cui sono state approntate varie barricate

Anche a Melito Porto Salvo sul litorale ionico è stato interrotto il traffico automobilistico sulla superstrada n 106 Le squadre «d azione» hanno imposto la chiusura dei negozi La mattinata a Reggio Calabria si è svolta in generale abbastanza tranquilla stasera si è tenuta una manifestazione organizzata dalla curia Alle diverse migliaia di persone convenute in piazza Duomo ha parlato l arcivescovo monsignor Ferro il quale ha mitigato i toni aspri da «guerra sacra» invitando gli animi alla moderazione e alla calma Il centro del messaggio dell arcivescovo può riassumersi nella frase «Quando tutto un popolo si muove non si possono non sentire le sue ragioni»

Successivamente il prelato si è *posto alla testa del corteo* che si è recato al Consiglio dove il sindaco ha comunicato i risultati degli incontri romani di cui riferiamo ampiamente in altra parte del giornale

Enzo Lacaria

Catanzaro: la città attende la seduta dell'Assemblea

Tutti i consiglieri comunisti sono giunti fin da ieri — Riunione con l'esecutivo regionale del PCI, che rivolge un appello alle forze democratiche

Dal nostro corrispondente

CATANZARO 21

Domani a Catanzaro nel palazzo della Provincia si terrà la seconda riunione del Consiglio regionale calabrese per eleggere l ufficio di presidenza

Nella precedente riunione del 13 luglio come è noto l elezione non si è avuta per il mancato accordo tra i partiti di centro sinistra

Qui a Catanzaro sono presenti fin da stamane tutti i consiglieri regionali comunisti compresi quelli della provincia di Reggio

Ai consiglieri di Reggio non erano state risparmiate neppure minacce fisiche nel tentativo di impedirne l uscita dalla città

Vivissimo interesse perciò ha suscitato la notizia che i consiglieri comunisti al completo con l esecutivo regionale hanno tenuto stamane una riunione sotto la presidenza *del segretario regionale compagno* Gino Picciotto

Dalla parte proprio ieri la segreteria regionale del partito aveva inviato un telegramma *a tutte le organizzazioni nazionali* regionali e provinciali di partito e sindacali per denunciare le minacce rivolte ai nostri consiglieri per respingere la manovra di rinvio dell assemblea regionale l attacco all istituto regionale il proposito di estendere la rissa

Loco perché l attenzione dell opinione pubblica calabrese si rivolge al Partito comunista I fatti di Reggio hanno certamente stupito per la piega che hanno preso ma hanno anche lasciato intendere il gioco che DC e PSU tentano per evitare che l assemblea regionale sia posta in condizioni di espletare le sue funzioni

L esecutivo regionale e il gruppo degli eletti del PCI dopo aver esaminato gli ultimi sviluppi degli avvenimenti di Reggio e la *situazione politica alla vigilia della ripresa dei lavori dell Assemblea* regionale ha emesso un comunicato nel quale riconferma il giudizio espresso dal PCI sulle forze della DC e del PSU che *hanno organizzato i disordini* di Reggio allo scopo di attaccare l istituto regionale proprio nel momento in cui gli organismi dovrebbero mettersi al lavoro per affrontare i reali problemi della regione

Certo si è che cedere a questi attacchi campanilistici e antidemocratici può anche creare reazioni dello stesso tipo in altre zone della regione e perfino bloccare per un lungo periodo il funzionamento dell Assemblea regionale

Per questo il comunicato dell esecutivo regionale e degli eletti comunisti si rivolge a tutte le forze democratiche della regione perché reagiscano con forza e con prontezza e sottolinea che la reale volontà politica delle varie forze politiche questa volta si misura *dal modo come respingeranno l attacco eversivo* di Reggio

Il comunicato infine si rivolge ai comunisti e a tutte le forze democratiche perché *siano convocati subito i consigli comunali* e provinciali si facciano assemblee unitarie in ogni luogo di lavoro e si mobilti l opinione pubblica per battere il tentativo reazionario in corso che mira a spostare l attenzione dell opinione pubblica dal problema dell occupazione dell emigrazione e delle riforme

Nicola Dardano

La DC si serve della sollevazione per paralizzare la Regione

VOGLIONO DECIDERE A ROMA LE SORTI DELLA CALABRIA

Ogni scelta sarebbe rinviata «a dopo la soluzione della crisi di governo» — Questo l'orientamento emerso nella riunione del quadripartito — Chi pagherà il prezzo dell'ondata di violenze ?

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 21

La seduta di domani del consiglio regionale della Calabria non avrà esito Nella riunione tra i rappresentanti dei partiti del centro sinistra svoltasi oggi a Roma cui hanno partecipato tra gli altri Scalfaro e De Mita Misasi e Vincelli per DC Mosca e Nino Neri del PSI Orlandi per PSU e Ferrara per il PRI è stato infatti deciso che i consiglieri dei quattro partiti impongano il consiglio regionale l aggiornamento dei suoi lavori Ciò allo scopo di rinviare a un periodo successivo le sedute dedicate ai problemi dell università calabrese agli insediamenti industriali e turistici e della scelta del capoluogo di regione

Il comunicato diramato al termine della riunione esprime condanna contro le violenze ed auspica che i calabresi confermino il loro fiducia nelle istituzioni democratiche nelle formazioni che sorgono quale tramite tra popolo e potere e che la componente del PSI si rifiuto di riconoscere per cui non fu mai fatto proprio neppure quando PSI e PSDI erano strutturalmente uniti»

La riunione è stata sospesa e riunirà stamane Un portavoce del PSI ha dichiarato ieri sera che era emersa una tendenza a considerare il documento di Andreotti come una base per la prosecuzione delle trattative

FANFANI Sul *Popolo* di ieri il presidente del Senato Fanfani ha fatto pubblicare un corsivo di risposta alle critiche che in questi giorni aveva no bersagliato il suo operato Come ha riferito anche il nostro giornale alcuni organi di stampa, e in particolare *Sette giorni* avevano scritto che il senatore Fanfani faceva pesare «*un ombra sulla crisi*» con atteggiamenti filogollisti e presentandosi come l uomo dell emergenza» Nel rispondere — con discreto ritardo — a ciò che era stato scritto in proposito *Il Popolo* scrive che «*le ripetute insinuazioni sul conto di dc con disinvolti e cervellotici riferimenti ora a Napoleone ora a De Gaulle dimenticando del tutto quella che è la vocazione democratica del nostro partito e il contributo che ad essa questi amici hanno dato con testimonianze precise di azione politica e di responsabilità sono esercitazioni qualunquistiche*»

SINDACATI Questo pomeriggio alle 18 si riuniranno le segreterie di CGIL CISL e UIL per uno scambio di idee e per le iniziative sindacali da realizzare alla ripresa dopo le ferie In proposito la segreteria della CGIL ha fatto smentire voci circa valutazioni che il sindacato avrebbe espresso sul documento di Andreotti che ancora non è stato oggetto di esame

I tre segretari generali delle Federazioni degli edili e delle costruzioni aderenti alla Cgil Cisl e Uil hanno intanto indirizzato ad Andreotti una lettera in cui si fa il punto sul precario stato dell industria edilizia ed i gravi problemi dell occupazione I tre sindacati affermano che «*i problemi dell attuale congiuntura in edilizia non possono essere visti in modo separato dalla politica delle riforme per assicurare un nuovo tipo di sviluppo economico che salvaguardi il potere d acquisto delle retribuzioni e consolidi le conquiste contrattuali dei lavoratori*»

«*La situazione presente* — prosegue la lettera — *rafforza l esigenza di provvedimenti legislativi immediati che anticipino le riforme più impegnative (nuova legge urbanistica regolamentazione delle locazioni unificazione degli enti contenuta ed unitarietà dei finanziamenti pubblici nel settore)*»

Questione allarmante abbiamo detto perchè non si può rimanere tranquilli quando si sa che la polizia di Reggio ha ben individuato i caporioni fascisti che hanno diretto ieri la marcia su Villa San Giovanni per bloccare i traghetti e la ferrovia e nello stesso tempo si apprende che non solo nulla è stato tentato per isolarli da gli altri manifestanti ed arrestarli ma nulla ci si propone di fare in seguito neanche una denuncia

Reggio ha subito troppo dolorosamente la violenza dei gruppi fascisti per poter tollerare ulteriori indulgenze da parte degli organi di polizia

Andrea Pirandello

Questione allarmante abbiamo detto perchè non si può rimanere tranquilli quando si sa che la polizia di Reggio ha ben individuato i caporioni fascisti che hanno diretto ieri la marcia su Villa San Giovanni per bloccare i traghetti e la ferrovia e nello stesso tempo si apprende che non solo nulla è stato tentato per isolarli da gli altri manifestanti ed arrestarli ma nulla ci si propone di fare in seguito neanche una denuncia

Reggio ha subito troppo dolorosamente la violenza dei gruppi fascisti per poter tollerare ulteriori indulgenze da parte degli organi di polizia

Enzo Lacaria

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

(scritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L UNITA autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino 4950151 4950152 4950153 4950155 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255

ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n 3/5531 intestato a Amministrazione de l Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre 5 800 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 350 trimestre 4 850 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre 7850 trimestre 4 200 Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 RINASCITA annuo 6 500 semestre 3 400 Estero annuo 10 000 semestrale 5 100 L UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 RINASCITA + CRITICA MARXISTA annuo 10 500 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 2 3 4 5 6 - TARIFFE (al mm per colonna) - Commerciale Edizione generale feriale L 500 festiva L 600 Ed Italia settentrionale L 400 450 Ed Italia centro meridionale L 300-350 Cronache locali Roma L 130 200 Firenze 130 200 Toscana L 100 120 Napoli - Campania L 100 130 Bologna Centro Sud L 100 120 Milano Lombardia L 180 250 Bologna 1 50 250 Genova Liguria L 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio Emilia Romagna L 90 130 Pre Vanzie L 100 20 PUBBLICITA FINANZIARIA LEGALE REDAZIONALE Edizione generale L 1000 il mm Ed Italia settentrionale lire 800 Ed Italia centro sud lire 500

Stab Tipografico GALE 00185 Roma - Via dei Taurini n 19